

Il dibattito al Congresso dell'ANCI

I Comuni precisano il proprio ruolo nel decentramento statale

I rapporti con le Regioni - Respinto un tentativo di dividere i grandi dai piccoli Comuni - Interventi di Aniasi, Maccarrone, Zangheri e V. Colombo

Dal nostro inviato

BORDIGHERA

Non c'è un Anici di sinistra e un Anici di destra. E per i comuni minori e neppure si verificherà quella crisi del decentramento statale che si sta verificando in alcune regioni. Il ruolo delle regioni va valutato senza più il sovrano ottimismo di cui si è nutrito il movimento di decentramento statale. I compiti dei comuni non bisogna lasciarli spaziare nei quali potrebbero inserirsi il privato delle soluzioni tecnocratiche degli interventi governativi. Le «azioni di spesa» o dalle aziende a partecipazione statale, che si sostituiscono agli interventi dei comuni, sono un fatto che non può essere ignorato. I grandi comuni - debbono garantire una maggiore sperequazione di risorse all'interno della associazione unitaria, i comuni e le Anici (devono essere protagonisti di un decentramento a livello regionale e nazionale e aprire «una trattativa permanente con il governo»).

Al contrario vogliamo fare una politica meridionale di promozione del decentramento statale e mezzo zingheri perché i posti di lavoro devono essere portati dove sono i problemi di sviluppo. Il ruolo delle regioni va valutato senza più il sovrano ottimismo di cui si è nutrito il movimento di decentramento statale. I compiti dei comuni non bisogna lasciarli spaziare nei quali potrebbero inserirsi il privato delle soluzioni tecnocratiche degli interventi governativi. Le «azioni di spesa» o dalle aziende a partecipazione statale, che si sostituiscono agli interventi dei comuni, sono un fatto che non può essere ignorato. I grandi comuni - debbono garantire una maggiore sperequazione di risorse all'interno della associazione unitaria, i comuni e le Anici (devono essere protagonisti di un decentramento a livello regionale e nazionale e aprire «una trattativa permanente con il governo»).

Il come la GISCAT, anche nei comuni. E riteniamo che tendono a disarticolare il tessuto delle istituzioni democratiche e a trasformare i problemi di sviluppo in problemi di settore e che ribadirebbero le strutture attuali dello sviluppo. Zangheri ha concluso affermando che il paese sta attraversando un momento politico delicato. Le regioni hanno aperto una dialettica nuova. I comuni devono essere in campo in questo momento e portare tutto il loro peso nello scontro perché si costruisca un ordine nuovo ricco di contenuti politici.



I giovani sovietici per Angela Davis

MOSCA (e b) - Anche ieri si sono svolte a Mosca nuove manifestazioni di solidarietà con Angela Davis mentre nella sala della Casa dell'amicizia la sorella della sorella militante comunista americana si incontrava con i giornalisti. Fania - che si trova in URSS da quattro giorni e che ha già partecipato ad incontri con giovani operai e lavoratori di varie industrie di Lenin grad e della capitale - ha risposto a numerose domande. Ha rilasciato dichiarazioni alla radio ed alla TV ed ha illustrato l'obiettivo principale del suo viaggio che è come è noto quello di suscitare una vasta solidarietà con Angela e con tutto il movimento progressista americano.

chiede la liberazione di Angela Fania Davis ha ricordato che «le forze più diverse sono al suo fianco: ci sono comunisti e socialisti giovani liberali e cattolici» che hanno creato un «movimento unitario che si batte contro la scelta frazionaria di Washington». Dopo aver ringraziato i socialisti e le organizzazioni giovanili dell'URSS per il grande aiuto di appoggio fornito al movimento nero d'America, Fania Davis ha pregato che nei prossimi giorni proseguisca il suo viaggio recandosi a Ginevra e a Praga. Parlerà poi ad una serie di manifestazioni di solidarietà con i Vietnamiti lotta con i popoli arabi e con i popoli del Portogallo e della Spagna oppressi dal fascismo.

Parlando poi delle grandi manifestazioni antiamericaniste che si sviluppano nel mondo ed illustrando l'ampiezza del movimento che

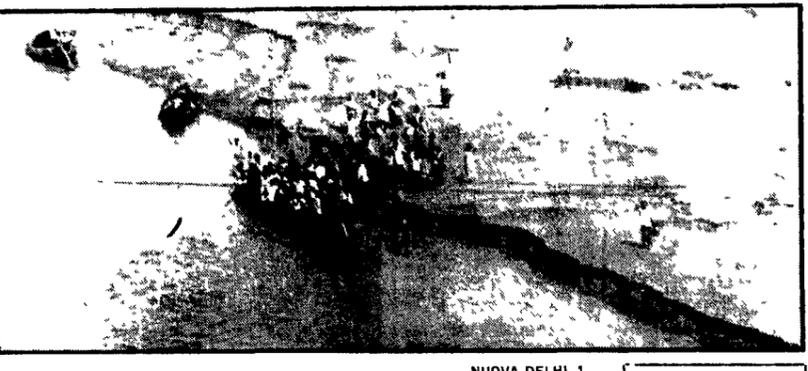
Un documento CGIL. Studenti e insegnanti per la riforma della scuola

L'inizio dell'anno scolastico ha riproposto di nuovo il problema della riforma della scuola italiana. Tale crisi è stata animata dalla segreteria della CGIL e dalla segreteria del sindacato scuola della CGIL che sottolineano in un documento come le gravi carenze ed il contrasto con le ingenti somme stanziata e non spese si traducono nei pesanti disagi dei doppi e tripli turni delle aule scolastiche degli edifici inadatti e delle spese irrazionali per affitti. I costi semipiu alti per libri, materiale didattico, trasporti gravano sempre più sui salari dei lavoratori. L'organizzazione del lavoro scolastico fondata sul profitto, il profitto della burocrazia della attività didattica, continua a proporre contenuti e metodi che si oppongono alle profonde esigenze del rinnovamento sociale fra gli insegnanti fra gli studenti e in generale alle esigenze dello sviluppo sociale e culturale del nostro paese. Il documento - con una prefazione di Pier Giorgio Betti - propone un riassetto parzialmente e spesso contraddittorio, ha una lotta per il rinnovamento della scuola. Il documento ha lasciato stagnare problemi di enorme portata sociale che nel nostro paese sono intervenuti autenticamente.

Spaventoso cataclisma sulla costa indiana del Bengala

Maremoto devasta intere regioni a sud di Calcutta: 20 mila morti

Tuttora isolato lo stato di Orissa la cui capitale è stata duramente colpita - Un'ondata alta quattro metri si è abbattuta come un maglio su decine di villaggi - Almeno 4 milioni di senza tetto si aggiungono ai milioni di profughi del Pakistan Orientale



Un spaventoso ciclone, accompagnato da ondate altissime di marea, ha sconvolto sabato scorso, intere regioni costiere fra Calcutta e Balasore, sulla sponda indiana del golfo del Bengala: la zona più devastata appartiene allo stato di Orissa tuttora in gran parte isolato, dove i morti sarebbero circa 20 mila. Località distinte e abbattute come un maglio gigantesco su centinaia di villaggi. Il fenomeno più disastroso di una tempesta che ha imperversato

La «mordacchia» e il problema umano della fiducia

«Un gruppo di appuntati della Guardia di Finanza di Bologna» nella rubrica a Lettere all'Unità, ha ritenuto di esporre alcune lamentele. Non mi occupo di quella che si riferisce al presunto disinteresse rispetto degli ufficiali presso i «reparti esterni» e dell'altra riguardante certe attività connesse con la sollecitazione dei comandi di reparto. Sono questioni molto spinose. C'è infatti un rapporto che vorrebbe vedere i superiori tutti i giorni e chi preferirebbe non vederli mai, e c'è chi nel servizio qualunque cosa di cui o faccia, vede la fonte di tutte le sue frustrazioni.

Lettere all'Unità

Come i ferrovieri di Reggio Emilia rafforzano il Partito

Cara l'Unità. Vorrei portare un mio contributo in qualità di segretario della cellula FISS di Reggio Emilia, al telegiornamento del 19/10/71 per un partito sempre più forte. Quest'anno a differenza degli anni scorsi e con l'aiuto di altri compagni si è deciso di iniziare il tesseramento e proselitismo 1972 con un certo impegno politico. La prima è stata quella di indire una conferenza dibattito sulla crisi del dollaro estendendo l'invito a tutti i ferrovieri. Poiché la presenza per ragioni di turni di lavoro ed altro non è stata un lavoro gradimento si è creduto utile fare un punto della conferenza e del dibattito che è scaturito, ci sono state conseguenze concrete con ogni ferroviario.

No ai braccianti e si al coltivatore che lascia l'azienda nell'abbandono

Cara direttore. Tra le riforme da tanto tempo attese nel nostro paese, che tanto beneficio possono dare ai lavoratori, vorrei ricordare sempre gli stessi operai e allora domando: dare una chi in Francia chi in Svizzera o in Germania, perché comunisti non si prima fila nelle lotte sindacali? FERMÒ RUZZOLO (San Giovanni di Nogara - Udine)

Ribes Giovanni (Reggio E)

«Un gruppo di appuntati della Guardia di Finanza di Bologna» nella rubrica a Lettere all'Unità, ha ritenuto di esporre alcune lamentele. Non mi occupo di quella che si riferisce al presunto disinteresse rispetto degli ufficiali presso i «reparti esterni» e dell'altra riguardante certe attività connesse con la sollecitazione dei comandi di reparto. Sono questioni molto spinose. C'è infatti un rapporto che vorrebbe vedere i superiori tutti i giorni e chi preferirebbe non vederli mai, e c'è chi nel servizio qualunque cosa di cui o faccia, vede la fonte di tutte le sue frustrazioni.

Finanziamento dell'ONU e dollari americani

Cara direttore. Con poche parole vorrei fosse trattato di un problema scottante e di secondaria importanza. Il telegiornamento del 13/10/71, 20 ottobre, ha informato che la Cina era stata ammessa all'ONU e che Pechino non era stata allineata.

Libero (e fuori legge) il prezzo del gasolio per riscaldamento

Cara compagno direttore, chi si scrive ha l'incarico di amministrare la conduzione del riscaldamento centrale del condominio dove abito.

Non solo alla FIAT ma anche in Friuli lo spionaggio in fabbrica

Lo spionaggio antiparlato di cui parla l'Unità (22/10) con la lettera aperta al Presidente della Repubblica non fu solamente nella FIAT di Torino ma e cosa del sistema.

Sudafrica: condannato a 5 anni il decano anglicano

Il primo ministro sudafricano ha condannato il decano anglicano a 5 anni di carcere per aver rifiutato di prestare il giuramento di fedeltà al governo.

Importante sentenza a Catanzaro. Non è reato criticare i magistrati

Assolti completamente 2 giornalisti - Erano stati accusati di diffamazione dal sostituto procuratore generale di Palermo

Importante sentenza a Catanzaro. Non è reato criticare i magistrati

Una importante sentenza in materia di diritto di critica e di cronaca è stata pronunciata dalla Corte di Catanzaro che ha assolto con formula piena un giornalista (Giuseppe Rosselli) e il direttore responsabile di L'ora di Palermo. Il sostituto procuratore generale di Palermo, il sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Palermo.

Importante sentenza a Catanzaro. Non è reato criticare i magistrati

Una importante sentenza in materia di diritto di critica e di cronaca è stata pronunciata dalla Corte di Catanzaro che ha assolto con formula piena un giornalista (Giuseppe Rosselli) e il direttore responsabile di L'ora di Palermo. Il sostituto procuratore generale di Palermo, il sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Palermo.

Importante sentenza a Catanzaro. Non è reato criticare i magistrati

Una importante sentenza in materia di diritto di critica e di cronaca è stata pronunciata dalla Corte di Catanzaro che ha assolto con formula piena un giornalista (Giuseppe Rosselli) e il direttore responsabile di L'ora di Palermo. Il sostituto procuratore generale di Palermo, il sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Palermo.

Conclusa la rassegna di «Modaselezione»

Si è conclusa a Torino la sesta edizione di Modaselezione alla quale sono affluiti migliaia di compratori provenienti da tutte le regioni del Nord e di altri continenti.

Conclusa la rassegna di «Modaselezione»

Si è conclusa a Torino la sesta edizione di Modaselezione alla quale sono affluiti migliaia di compratori provenienti da tutte le regioni del Nord e di altri continenti.

Conclusa la rassegna di «Modaselezione»

Si è conclusa a Torino la sesta edizione di Modaselezione alla quale sono affluiti migliaia di compratori provenienti da tutte le regioni del Nord e di altri continenti.

Conclusa la rassegna di «Modaselezione»

Si è conclusa a Torino la sesta edizione di Modaselezione alla quale sono affluiti migliaia di compratori provenienti da tutte le regioni del Nord e di altri continenti.

Conclusa la rassegna di «Modaselezione»

Si è conclusa a Torino la sesta edizione di Modaselezione alla quale sono affluiti migliaia di compratori provenienti da tutte le regioni del Nord e di altri continenti.

Conclusa la rassegna di «Modaselezione»

Si è conclusa a Torino la sesta edizione di Modaselezione alla quale sono affluiti migliaia di compratori provenienti da tutte le regioni del Nord e di altri continenti.

Conclusa la rassegna di «Modaselezione»

Si è conclusa a Torino la sesta edizione di Modaselezione alla quale sono affluiti migliaia di compratori provenienti da tutte le regioni del Nord e di altri continenti.

Conclusa la rassegna di «Modaselezione»

Si è conclusa a Torino la sesta edizione di Modaselezione alla quale sono affluiti migliaia di compratori provenienti da tutte le regioni del Nord e di altri continenti.